

PROTOCOLLO DI INTESA tra
Tribunale ordinario di Paola
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola
Ordine degli avvocati di Paola
Camera Penale di PAOLA

Prot. _____/20 Tribunale

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente Sezione Penale

Il Coordinatore Sez. GIP/GUP

Il MAGRIF presso il Tribunale

IL MAGRIF presso la Procura della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Presidente della Camera Penale "Enzo Lo Giudice" di Paola

Convengono quanto segue

Visto il D.L. n.11 del 8.3.2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID -19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento della attività giudiziaria".

Visto il DPCM del 9.3.2020



Considerato che il citato D.L. n.11 ha inteso contenere i rischi di diffusione dell'epidemia, salvaguardando, per quanto possibile continuità ed efficienza del servizio giustizia.

Visto l'art. 2, comma 2, lett. d) D.L. n. 11/20, secondo il quale i capi degli uffici giudiziari possono adottare "*linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze*".

Considerato che l'art. 2, comma 7, D.L. n. 11/20 dispone che "*la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto*".

Letta la delibera plenaria del giorno 11.3.2010 del Consiglio Superiore della Magistratura, ("*ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020*") con la quale è stato raccomandato di incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi "*la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie*"

Rilevato che il Consiglio Superiore con la medesima delibera ha invitato i RID e i MAGRIF alla "*predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L.*";

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi "Skype for Business" e "Teams", che utilizzano aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Considerato che gli Uffici Giudiziari di Paola hanno predisposto gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle **udienze di convalida** dell'arresto e del contestuale **giudizio direttissimo** dinanzi al Giudice del dibattimento ovvero dei **procedimenti dinanzi al GIP o GUP** con detenuti e agli eventuali riti alternativi (patteggiamento, rito abbreviato).

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis, comma, 3 disp. att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con "*modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto*" e rispetta, altresì, le previsioni di cui all'art. 141 bis c.p.p., con la possibilità di procedere a fonoregistrazione dell'interrogatorio, svolto in video conferenza

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

1. In relazione allo svolgimento delle udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo, agli interrogatori di garanzia, nonché, nonché ai procedimenti dinanzi al GUP con detenuti e agli eventuali riti alternativi (patteggiamento, rito abbreviato), si procederà in videoconferenza.

mlp

H



2. Al fine di attivare al collegamento in videoconferenza verrà utilizzata la piattaforma **Microsoft TEAMS**, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile anche ad utenti esterni all'Amministrazione (Forze dell'Ordine, Avvocatura).

Con riferimento agli indagati agli arresti domiciliari, nonché, ai soggetti sottoposti a misura non custodiale verranno attivati i collegamenti con il Commissariato di Paola, la Compagnia CC di Paola, la Compagnia CC di Scalea, e/o con le relative stazioni CC territorialmente competenti.

Per i detenuti verranno attivati i collegamenti con la Casa Circondariale di Paola ovvero con altra Casa Circondariale o Istituto di custodia ove l'imputato si trovi ristretto in relazione a procedimenti dinanzi al GIP o al GUP per eventuali riti alternativi.

3. La polizia giudiziaria procedente indicherà al difensore il luogo nel quale l'arrestato verrà custodito, dandone atto nel verbale di arresto. In ogni caso, la polizia giudiziaria indicherà al difensore il Comando più vicino attrezzato per la videoconferenza, presso il quale l'arrestato verrà condotto (o potrà essere autorizzato a recarsi) per celebrare l'udienza di convalida da remoto.

4. Il difensore potrà scegliere se essere presente, in alternativa, presso l'aula di udienza o presso il luogo dove si trova l'arrestato, ovvero, da remoto. Nel momento in cui riceverà l'avviso dell'intervenuto arresto, dovrà comunicare se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale, ovvero, presso il luogo dove si trova l'arrestato, ovvero, da remoto mediante collegamento telematico. Di tale scelta la polizia giudiziaria darà atto nel relativo verbale.

5. Il difensore comunicherà alla polizia giudiziaria l'indirizzo *e-mail* al quale gli verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC).

6. Sarà garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione di un contatto da parte della polizia giudiziaria o della polizia penitenziaria, anche mediante la presenza di un interprete (ove necessario).

7. La polizia giudiziaria, altresì, dovrà comunicare al difensore — ove possibile — il nominativo e il recapito di uno o più familiari dell'arrestato.

8. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto trasmetterà, previa interlocuzione telefonica con il PM DI TURNO, all'indirizzo *e-mail* fornito dal Magistrato di turno (nome.cognome@giustizia.it) il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto in formato PDF e WORD, indicando il nominativo del difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo *e-mail* comunicato.

9. La polizia giudiziaria procederà, inoltre, a caricare gli atti in formato PDF sul "Portale NDR", nel campo riservato agli atti urgenti.

10. Il Pubblico Ministero di turno impartirà direttive alla propria Segreteria affinché il presente protocollo possa avere attuazione, in particolare curerà la trasmissione al difensore del verbale di arresto con i relativi atti allegati.

11. Il decreto di presentazione al giudizio con rito direttissimo e l'avviso di fissazione dell'udienza di convalida indicheranno:

-gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici degli operatori di Polizia Giudiziaria presso cui verrà attivata la videoconferenza con il soggetto sottoposto ad arresto (in caso di convalida GIP la comunicazione sarà effettuata all'Ufficio G.I.P. dal P.M.) e del difensore.

- il luogo ove verrà attivata la videoconferenza con il soggetto arrestato e se è necessaria la presenza di un interprete specificando la lingua.

Nella e-mail trasmessa alla Cancelleria del Giudice del Dibattimento verrà attestata anche l'avvenuta trasmissione al difensore degli atti, specificando l'ora di invio.

12. Il giudice stabilirà il collegamento, secondo le indicazioni ricevute con l'atto di presentazione ovvero con la richiesta di convalida dell'arresto o del fermo, dopo che il difensore avrà ricevuto gli atti, entro un termine congruo per svolgere proficuamente il diritto di difesa e, comunque, in modo da consentire al difensore di leggere gli atti e stabilire le interlocuzioni preliminari con il suo assistito e i suoi familiari.

13. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza (pm ovvero vice procuratore onorario assegnato all'aula di udienza, polizia giudiziaria, imputato, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice, con decreto motivato, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

14. Nell'ipotesi in cui l'atto di presentazione indichi la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà accanto all'arrestato, ovvero, per ragioni organizzative, nell'aula di udienza e potrà comunicare — con l'ausilio di un dispositivo elettronico — con l'arrestato e con le altre parti processuali.

Il difensore e l'arrestato potranno, a loro volta, consultarsi riservatamente a mezzo telefono, anche con l'ausilio di un interprete, ai sensi dell'art. 146 bis, comma 4 disp. Att. c.p.p.

15. La partecipazione all'udienza da remoto non consente di derogare all'obbligo di indossare la toga.

16. Nel corso dell'udienza, sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali.

17. Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la **chat attiva sulla "stanza virtuale" della videoconferenza** e/o attraverso la posta elettronica della cancelleria/segreteria.

Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza.

Sarà comunque garantita la possibilità di un'interlocuzione diretta e separata tra le parti processuali per il raggiungimento di eventuali accordi ex art. 444 c.p.p..

18. La Direzione della Casa Circondariale dovrà, in ogni caso, assicurare la presenza in loco di un ufficiale di P.G. che svolga le funzioni e rediga il verbale di cui al comma 6 dell'art. 146-bis disp. att. c.p.p., che dovrà essere sottoscritto dallo stesso e dalle persone intervenute, nonché, trasmesso immediatamente via P.E.C. alla cancelleria del Giudice, che lo alleggerà al verbale di udienza sottoscrivendolo unitamente al cancelliere. Per tale motivo, gli orari delle udienze da tenersi con collegamento a distanza dovranno essere previamente concordati anche con le Case Circondariali.

19. Resta inteso che in caso di impossibilità a procedere da remoto per ragioni tecniche o per la diversa determinazione del difensore, l'udienza si svolgerà, come di consueto presso le aule del Tribunale.

20. Il COA e la Camera Penale di Paola, dichiarano che la sottoscrizione del presente protocollo ha valore eccezionalmente derogatorio rispetto ai principi fondamentali, anche costituzionali, regolanti il processo penale, così da renderli in nessun modo invocabili quali precedenti sintomatici di un qualche neppur implicito consenso degli avvocati penalisti all'eventuale futuro affermarsi di prassi di segno analogo, fuori dai casi di emergenza in atto.

21. il presente Protocollo, cesserà di produrre effetti allorché terminerà l'emergenza COVID 19.

22. L'INDAGATO/IMPUTATO che intenda avvalersi del Patrocinio a spese dello Stato, potrà formulare riserva del deposito della relativa istanza e di tutta la documentazione necessaria, a mezzo PEC anche in un momento successivo all'udienza.

23. Il presente protocollo, attesa la situazione di emergenza sanitaria, potrà essere sottoscritta dalle parti anche in tempi e luoghi separati.

Sono fatte salve eventuali modifiche alla operatività del presente protocollo che si renderanno necessarie al funzionamento del sistema, con l'accordo di tutte le parti procedimentali e processuali.

Si dispone, a cura della Segreteria del Tribunale, la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Ministero della Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura.

Si dispone, a cura della Segreteria della Procura, la trasmissione per opportuna conoscenza al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Questore di Cosenza, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza per la

Calabria, alla Direzione della Casa circondariale di Paola, alla Compagnia CC di Paola, alla Compagnia CC di Scalea, al Commissariato di Paola, al Comandante della Polizia Locale di Paola ed agli altri Comandi/Stazioni di Polizia Giudiziaria sul territorio del Circondario di Paola
Si inserisca sul sito Internet del Tribunale di Paola.

Il Presidente del Tribunale

Peole Da Giudice (20.3.20)

Il Procuratore della Repubblica

Puyedo Buzi 20.3.2020

Il Presidente Sezione Penale

Il Coordinatore Sez. GIP/GUP

Il MAGRIF presso il Tribunale

Il MAGRIF presso la Procura della Repubblica

Pave Francesco Arvel (20.3/2020)

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Men Kee

Il Presidente della Camera Penale "Enzo Lo Giudice" di Paola